

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CSIC851003**

**IC MANGONE - GRIMALDI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All' Istituto Comprensivo di Mangone, in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica da parte della Regione Calabria, a decorrere dal giorno 1/09/2016 è stato associato l'Istituto Comprensivo di Grimaldi, comprendente i Comuni di Grimaldi, Altilia, Malito e Belsito, nonché le scuole del Comune di Paterno Calabro, in precedenza dipendenti dall' IC Dipignano.</p> <p>Dall'a.s. 2016/2017 l'I.C di Mangone ha assunto la denominazione di I.C Mangone-Grimaldi e comprende 26 punti di erogazione del servizio scolastico, raggruppati in 12 plessi, compresa la sede principale, ubicati in 9 Comuni diversi. Le scuole dell'I.C. operano in contesti socio/culturali ed economici molto diversi. Piano Lago, frazione di Mangone, è un'area di recente urbanizzazione, strategicamente posizionata nei pressi dello svincolo autostradale, distante circa 14 km dal capoluogo di provincia. Nella zona sono presenti molte attività produttive, piccole fabbriche, supermercati. Nel contesto operano strutture aggreganti con valenza formativa, finalizzate a favorire la socializzazione (palestre, scuole di danza e di musica, strutture sportive) che interagiscono in maniera fattiva con l'istituzione scolastica. Negli altri comuni non sono presenti attività produttive di particolare spessore e mancano strutture aggreganti con valenza formativa. Gli Enti Locali garantiscono il servizio di refezione scolastica e il trasporto degli alunni con gli scuolabus.</p>	<p>Le criticità ed i vincoli si possono sintetizzare nei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) L'utilizzo quasi esclusivo del dialetto in molte famiglie ;</li> <li>2) La presenza sul territorio di numerose frazioni e case sparse ed isolate alcune delle quali distanti dal centro e non collegate con mezzi pubblici.</li> <li>3) Le numerose situazioni di disagio e/o grave svantaggio economico determinate dalla crisi economica degli ultimi anni che ha avuto come conseguenza la contrazione del personale in molte attività produttive operanti sul territorio con conseguente perdita di posti di lavoro.</li> <li>4) La presenza di alunni stranieri di cui molti di recente immigrazione.</li> </ol> <p>Ulteriore punto di criticità è costituito dalla vastità del territorio in cui opera la scuola.</p> <p>I paesi le cui scuole sono state accorpate all'Istituto Comprensivo di Mangone hanno manifestato una iniziale riluttanza alla nuova situazione. Obiettivo prioritario è stato quello di contenere e progressivamente eliminare le problematiche che derivano dalla gestione di un comprensorio scolastico molto vasto e complesso facendo in modo che tale aspetto si configurasse come possibilità di crescita ed ampliamento dell'offerta formativa e non come criticità.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto tende a costruire un sistema comunicativo ed operativo con le numerose agenzie a valenza formativa presenti a Piano Lago e con quelle che operano nel capoluogo di provincia, estendendo il suo raggio di azione mediante l'attivazione di iniziative che prevedono contatti con le istituzioni culturali presenti a Cosenza :Università, Cinema, Teatri, Associazioni, scuole secondarie di 1° e 2° grado ( reti di scuole ) di Cosenza, Arma dei Carabinieri, musei ecc. La vicinanza con il capoluogo di provincia costituisce un ineludibile punto di forza in quanto consente di ampliare le opportunità formative</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico sono state avviate collaborazioni e attuati progetti di ampliamento dell'offerta formativa anche con agenzie educative operanti sul territorio. Il progetto SCUOLA APERTA ed i progetti PON hanno permesso di fare frequentare gli alunni anche in orario pomeridiano consentendo alla scuola di configurarsi come spazio della comunità con un'offerta di attività extra curricolari che hanno arricchito e coinvolto i ragazzi. I plessi interessati ai progetti sono stati quelli nei cui territori non sono presenti agenzie formative a carattere educativo ( scuole di danza, scuole di canto, palestre ecc).</p> <p>Dal punto di vista della partecipazione e del coinvolgimento delle famiglie riguardo l'attività scolastica si registra, in generale, una situazione complessivamente positiva non escludendo, però casi di assenteismo e mancanza di interesse</p>	<p>Le 10 amministrazioni comunali garantiscono il servizio di trasporto degli alunni ed il servizio di refezione ma non assicurano il servizio di accoglienza pre-post scuola che viene attivato con personale interno. Gli Enti locali non hanno erogato contributi a favore della scuola e non hanno garantito gli assistenti alla persona agli alunni in situazione di handicap grave. Si è sopperito a tale carenza utilizzando personale interno che, comunque, ha operato in situazione di grave difficoltà essendo il numero dei collaboratori scolastici esiguo rispetto alla complessità dell'I.C</p> <p>La gestione delle scuole di ben 10 Comuni diversi richiede un impegno gravoso finalizzato a creare sinergie, omogenizzare l'offerta formativa, tenere conto delle specificità di ogni contesto e ottimizzare il funzionamento dei diversi plessi. Si è molto lavorato per attivare relazioni con i soggetti interessati, per superare i "campanilismi", per rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto scuola- territorio e per concretizzare un'idea di scuola intesa come comunità educativa che interagisce costruttivamente con gli enti locali e con quanti operano per la crescita e la valorizzazione del territorio. Le Amministrazioni comunali si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione alla scuola ma non hanno ancora pianificato azioni condivise per ottimizzare, in sinergia, il supporto all'istituto comprensivo</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole dell'I.C.MANGONE GRIMALDI sono dotate di laboratori multimediali e di LIM acquistati con finanziamenti provenienti da Progetti PON FESR- POR (sono presenti N.20 laboratori distribuiti nelle diverse sedi scolastiche). Nel corso del corrente anno scolastico è stato attuato nel plesso di Piano Lago il progetto " Laboratorio di autoapprendimento linguistico" (POR CALABRIA) che ha previsto la realizzazione di un laboratorio multimediale dotato di numerose postazioni. Il plesso centrale (Piano Lago) ospita gli Uffici di Segreteria e Dirigenza e un elevato numero di classi ( scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) allocate tutte nello stesso edificio in seguito alla chiusura, per motivi di sicurezza, di un altro edificio scolastico presente in zona. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili, le aule sono confortevoli e ben riscaldate nei mesi invernali. Anche se non tutti i plessi sono dotati di spazi ampi in cui tenere assemblee e manifestazioni, sono presenti sul territorio sale e auditorium di proprietà degli Enti Locali che la scuola può utilizzare senza limitazioni.</p>	<p>L'istituzione scolastica non usufruisce di finanziamenti da parte dell'Ente Locale. Le famiglie non contribuiscono al sostegno economico della scuola e finanziano solo i viaggi di istruzione e le visite guidate per i propri figli. Sarebbe opportuno, considerata la presenza di attività produttive e di piccole industrie sul territorio, individuare sponsor e intensificare le collaborazioni. Manca la documentazione relativa a molti edifici scolastici, regolarmente richiesta dalla scuola. La presenza di un elevato numero di classi nel plesso centrale non consente la fruizione di spazi per le lezioni di strumento musicale ( che vengono effettuate nelle aule in orario pomeridiano) e di un auditorium per le assemblee e le manifestazioni. Sono presenti biblioteche di piccole dimensioni e un solo un plesso scolastico è dotato di palestra</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza, in relazione alle risorse professionali operanti nella scuola, sono:</p> <p>1) Stabilità nella scuola da parte della maggior parte dei docenti e del personale scolastico che opera nell'I.C.Mangone Grimaldi da molti anni. Molti docenti prestano servizio nella scuola da oltre un decennio garantendo stabilità e continuità.</p> <p>2) Gli alunni della scuola sec.di 1° grado usufruiscono delle lezioni di strumento musicale. I docenti, particolarmente competenti e motivati, hanno creato un'Orchestra che ha dato identità alla scuola ed ha svolto una funzione aggregante.</p> <p>3) Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche e titoli di specializzazione polivalente.</p> <p>4) La dotazione organica relativa ai posti di potenziamento ( n.5 docenti di Scuola Primaria e n.3 docenti di Scuola Secondaria di 1° grado) ha consentito di ampliare significativamente l'offerta formativa (laboratorio di recupero degli apprendimenti, percorsi progettuali per promuovere le eccellenze) e soprattutto ha permesso di sdoppiare in gruppi gli alunni delle numerose pluriclassi presenti nell'I.C. al fine di ridurre le criticità connesse a tale tipi di organizzazione realizzando interventi didattici mirati.</p> <p>5) la definizione di una Vision ( scuola come centro di aggregazione per i giovani e le famiglie del territorio) che ha consentito a docenti e personale di identificarsi in una " scuola comunità" condividendo azioni, obiettivi, linee di intervento.</p>	<p>L'I.C. Mangone Grimaldi è una scuola di recente istituzione, costituitasi in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica. Nell'Istituto sono confluite scuole appartenenti a tre diversi istituti comprensivi e tale complessità ha determinato notevoli problematiche. L'Istituto si configura, di fatto, come una scuola di nuova istituzione che, quindi, non presenta i vantaggi derivanti da continuità nella gestione e dalla programmazione di interventi a lungo-medio termine. L'I.C. Grimaldi è stato per molti anni gestito da DS con incarico di reggenza.</p> <p>I docenti, il cui numero è elevato, hanno incontrato, soprattutto nello scorso anno scolastico, notevoli difficoltà a cooperare, lavorare in team, condividere linee di azione didattica e metodologie comuni .</p> <p>Analoghe difficoltà hanno riscontrato gli assistenti amministrativi. Per superare le difficoltà organizzative si è proceduto, innanzitutto, all'assegnazione dei compiti tenendo conto di esperienze pregresse e competenze acquisite ( acquisizione di bilancio delle competenze nella fase precedente l'assegnazione degli incarichi). L'azione del D.S è stata incisiva e significativa: la definizione di Vision e Mission condivise, la direzione unitaria, la promozione del lavoro di gruppi e commissioni, la cura dei processi di comunicazione interna e esterna , hanno prodotto risultati significativi riducendo le criticità e risolvendo i problemi logistici derivanti dalla complessità della scuola</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli scrutini e le votazioni conseguite dagli studenti nell'a.s. 2016/2017 rivelano dati confortanti e risultati positivi. Non si registrano casi di dispersione e/o abbandoni scolastici. La scuola dedica particolare attenzione alla valutazione formativa degli studenti ritenendola parte integrante, costante e continua del processo educativo e quindi della programmazione. L'azione valutativa è vista come un complesso lavoro di interpretazione, confronto e ricostruzione dei processi di crescita di ogni alunno, considerato nella sua dimensione personale, sociale, culturale. La scuola pubblica sul sito web istituzionale gli indicatori per la valutazione, stabiliti dal Collegio dei Docenti, riferiti ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina del curriculum. La predisposizione di un documento per la valutazione all'interno del curriculum verticale consente l'applicazione di criteri di valutazione omogenei in tutto l'istituto. Dall'analisi dei voti riportati dagli studenti all'esame di stato si evidenzia una buona percentuale di alunni collocati nella fascia più alta.</p>	<p>Le criticità si possono sintetizzare nei seguenti punti di debolezza:</p> <p>1) Nonostante si sia registrato un miglioramento significativo rispetto al precedente anno scolastico, i criteri e gli indicatori per la valutazione non sono ancora pienamente condivisi e applicati in modo uniforme da tutti i docenti. Grazie all'attuazione del progetto "Insieme per migliorare gli esiti" (che si è proposto l'obiettivo di omogeneizzare la valutazione e, attraverso l'esame e la lettura di prove somministrate periodicamente agli alunni frequentanti classi parallele, di uniformare gli esiti degli studenti) si è acquisita maggiore consapevolezza nella valenza del processo valutativo</p> <p>2) Si registra ancora qualche difficoltà nel valutare i livelli di competenza acquisiti dagli alunni anche se, nel corso del corrente anno scolastico, la progettazione e conseguente attuazione di UDA uguali in tutto l'istituto ha avviato i docenti alla valutazione autentica.</p> <p>3) Non è stata adeguatamente curata l'attivazione di percorsi finalizzati a incentivare, promuovere e stimolare le eccellenze</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non registra casi di dispersione e abbandoni scolastici. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola valuta in un'ottica formativa privilegiando il principio di feedback ( o retroazione) nella valutazione attraverso il quale le informazioni relative a un processo in corso ne consentono l'immediata ristrutturazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del processo stesso. ) Non è stata adeguatamente curata l'attivazione di percorsi finalizzati a incentivare, promuovere e stimolare le eccellenze

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate emergono i seguenti risultati: le classi seconde di scuola Primaria hanno ottenuto, in Italiano, un punteggio in linea con quello delle altre scuole calabresi e del centro sud, ma inferiore rispetto a quello nazionale. In matematica, invece, gli esiti delle prove sono superiori rispetto a quelli ottenuti nelle scuole della Calabria ma inferiori rispetto al resto d'Italia. Nelle classi quinte i risultati ottenuti sono, in italiano, superiori alla media calabrese, in linea con le isole ed il sud ma inferiori rispetto alla media nazionale. In matematica gli esiti delle prove sono superiori rispetto alla Calabria, al sud e alle isole ma inferiori rispetto al resto dell'Italia. Nelle classi terze il risultati sono, sia in italiano che in matematica, in linea rispetto alla Calabria, sud e Isole e inferiori rispetto alla media nazionale. Complessivamente, quindi, gli esiti delle prove standardizzate risultano positivi in riferimento al contesto socio- economico-culturale che caratterizza la regione di appartenenza. L'effetto attribuibile alla scuola è simile per l'italiano e per la matematica. L'indice di cheating è basso.	Dall'analisi dei dati emerge che i risultati raggiunti dagli studenti nelle prove INVALSI sono disomogenei. In alcuni plessi gli esiti sono negativi in quanto il contesto socio-ambientale presenta diverse problematiche. Si tratta spesso, di pluriclassi che evidenziano particolare complessità in quanto comprendono alunni appartenenti a più di due classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea o superiore a quello di scuole della regione di appartenenza. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' in linea con quello di scuole con uguale background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è nettamente inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari alla media regionale. L'indice complessivo di cheating è basso.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola lavora maggiormente sulle competenze relative alla madre lingua, su quelle matematiche, su quelle afferenti alle lingue straniere e ovviamente su quelle metacognitive ( imparare a imparare ...) Tale scelta è congruente con gli obiettivi individuati nel Piano di miglioramento redatto sulla base delle criticità emerse dal RAV. La scuola valuta le competenze secondo due modalità: griglie di rilevazione in "progress" contenute nel protocollo ( che valutano ciascuna delle competenze per ogni alunno in entrata, in itinere e in uscita), con la valutazione autentica, attraverso autobiografie cognitive e osservazioni sistematiche, secondo format comuni ai vari ordini di scuola. Le rilevazioni sui comportamenti evidenziano livelli avanzati e intermedi in relazione all'acquisizione di competenze sociali e civiche, valutate, anche queste, secondo criteri comuni esplicitati nel protocollo e riferiti al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e dei Regolamenti scolastici, dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate riguardo alla valutazione critica delle informazioni, alla gestione dei propri profili in rete, alla comunicazione nel web, all'utilizzo di programmi di videoscrittura e di archiviazione dei dati. I PON attuati nel corrente a.s. ( moduli Digital school e App school) hanno permesso l'acquisizione di competenze digitali avanzate per gli alunni fruitori dell'iniziativa.	Un ristrettissimo numero di alunni presenta problemi legati al comportamento (scarso rispetto delle regole, mancato sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, poca disponibilità alla collaborazione).La scuola, per risolvere i casi problematici, ha adottato molteplici strategie: coinvolgimento delle famiglie, irrogazione di sanzioni disciplinari con finalità educativa, attivazione di specifici percorsi progettuali. Per gli studenti che non riescono a raggiungere adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento la scuola ha promosso attività di recupero così come previsto dal P.D.M. Sono stati, infatti, attuati Laboratori di recupero degli apprendimenti in Italiano e Matematica sia in orario curriculare che extracurriculare con l'impiego anche dei docenti su posti di potenziamento. I progetti PON hanno consentito l'attivazioni di percorsi finalizzati a promuovere l'inclusione di alunni BES o comunque con difficoltà di apprendimento e problemi comportamentali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è pienamente raggiunto o raggiunto per la maggior parte degli studenti.

La scuola adotta l'osservazione sistematica dei comportamenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, individuate dal Collegio dei Docenti con riferimento, soprattutto, alle competenze sociali e civiche e quelle relative allo spirito di imprenditorialità.

La scuola adotta indicatori comuni per la valutazione del voto di comportamento e si avvale di strategie diversificate per il recupero anche attraverso alleanze educative con famiglie e agenzie a carattere formativo operanti sul territorio.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, sono positivi anche perché, trattandosi di un istituto comprensivo, la continuità e l'orientamento vengono curati con particolare attenzione</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo sono soddisfacenti. Il consiglio orientativo e' seguito dalla maggior parte degli alunni ed i dati dimostrano che tali indicazioni risultano efficaci.</p> <p>E' importante evidenziare che la scuola promuove progetti finalizzati all'orientamento e che si è proceduto all'individuazione di una specifica funzione strumentale preposta a curare, coordinare e attivare tali iniziative. E' stato realizzato il progetto ( previsto dal P.D.M.) " Insieme per migliorare gli esiti" che consiste nella somministrazione periodica di prove di verifica a tutte le classi parallele dell'istituto. L'analisi dei dati, a cura dei referenti del progetto, costituisce un importante elemento per la valutazione degli esiti complessivi e un indicatore per rimodulare, eventualmente, metodologie e interventi didattici.</p>	<p>La complessità dell'istituto costituisce un punto di debolezza. Pur non registrandosi particolari criticità è difficoltoso coordinare i percorsi progettuali e le iniziative finalizzate a favorire la continuità e l'orientamento. L'I.C. Mangone Grimaldi, costituitosi in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica, è formato da tre istituti diversi con una propria storia, una propria specificità e soprattutto con modalità organizzative e di lavoro diverse. E' necessario migliorare la capacità dei docenti di lavorare in gruppo e di pianificare e realizzare percorsi condivisi.</p> <p>I risultati delle prove INVALSI riferiti ai risultati a distanza, sono parziali in quanto prendono in esame solo le classi dell'ex I.C.Mangone e, pertanto, non risultano significative ai fini di un'analisi completa e esaustiva.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Poich  l'Istituto Comprensivo Mangone Grimaldi   di recentissima costituzione,   necessario migliorare la capacit  dei docenti di lavorare in gruppo e di pianificare e realizzare percorsi condivisi al fine di ottimizzare la continuit  e l'orientamento

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
protocollo di valutazione	PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE -Oggetto e finalità - parte prima-min.pdf
PROTOCOLLO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI	All. 3 Indicatori di livello per APPRENDIMENTO -min.pdf
PROTOCOLLO VALUTAZIONE COMPORAMENTO	All.2 - Indicatori di livello per COMPORAMENTO (1)-min.pdf
protocollo di valutazione	PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE -Oggetto e finalita? - Esami e Certificazione seconda parte.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato il curricolo di Istituto per competenze. Il Curricolo è stato costruito verticalmente poiché l'Istituto Comprensivo comprende tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale. Punto di forza dell'istituto comprensivo è che tale tipologia di scuola consente la progettazione di un curricolo verticale che " disegna" l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni in maniera progressiva e continua.</p> <p>Il curricolo della scuola è strutturato per competenze e si incentra su tre principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'apprendimento viene inteso come continua modificazione delle proprie competenze;</li> <li>-l'insegnamento consiste nella strutturazione di percorsi intenzionali finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze;</li> <li>-I traguardi formativi si identificano nelle competenze chiave.</li> </ul> <p>La scuola ha individuato le competenze che gli studenti dovrebbero acquisire durante il percorso scolastico, le competenze trasversali e gli indicatori per la valutazione. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono ideati in raccordo ed in continuità con il curricolo e rispondono alle necessità formative degli alunni, alle richieste delle famiglie e coinvolgono agenzie ed associazioni con valenza formativa presenti sul territorio.</p>	<p>Le criticità, che si sono notevolmente ridotte nel corso del corrente anno scolastico, sono imputabili alla complessità dell'istituto che si configura come scuola di nuova costituzione e i cui docenti provengono, di fatto, da tre diversi istituti con storia e modalità di lavoro molto diverse. Tale criticità si è tradotta nella difficoltà di adottare linee d'azione comuni e di utilizzare il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'I.C. Mangone Grimaldi sono stati costituiti i Dipartimenti disciplinari intesi come sotto articolazioni del Collegio dei Docenti.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate nell'ambito dei consigli di intersezione con la sola componente docente, nella scuola secondaria di 1° grado nell'ambito dei consigli di classe con la sola componente docente. Nella scuola Primaria l'analisi delle metodologie e l'adeguamento della progettazione avviene durante le riunioni per la progettazione che si tengono con cadenza quindicinale. Sono stati costituiti gruppi di lavoro e ricerca- azione ( Commissioni) e sono state individuate specifiche figure ( funzione strumentale, referenti dipartimenti disciplinari) con il compito di curare e coordinare le azioni di progettazione didattica.</p>	<p>Le criticità , pur notevolmente ridotte nel corso del corrente anno scolastico, si possono sintetizzare nei seguenti punti di debolezza .</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) I Dipartimenti disciplinari non hanno funzionato in maniera efficace e sistematica</li> <li>2) E' necessario monitorare con maggiore attenzione la programmazione periodica comune per classi parallele.</li> <li>3) E' necessario accrescere il senso di appartenenza dei docenti al nuovo istituto comprensivo.</li> </ol> <p>Infatti, essendo l'istituto particolarmente complesso, e essendo i docenti abituati a modalità di lavoro diverse, si richiedono tempi più lunghi di un solo anno scolastico per ottimizzare il lavoro di dipartimenti e gruppi di ricerca azione. E' necessario accrescere il senso di appartenenza dei docenti alla comunità scolastica , concepita come unicum, nel senso di agire comune. Il raggiungimento di questo obiettivo è condizione determinante per ottimizzare il funzionamento dei dipartimenti disciplinari e massimizzare i risultati dei gruppi di ricerca azione.</p>
---	---


### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha previsto gli indicatori per la valutazione in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento. E' stato elaborato uno specifico documento per la valutazione che, in un'ottica di valutazione formativa, prevede protocolli di osservazione per registrare i dati qualitativi e quantitativi per la scuola dell'infanzia, criteri di valutazione riferiti agli obiettivi prefissati per la scuola Primaria e secondaria di 1° grado. Il percorso di valutazione scaturisce da un'attenta misurazione degli obiettivi di apprendimento. I traguardi fanno riferimento agli specifici nuclei tematici disciplinari, desunti dalle otto competenze di cittadinanza, che concorrono a definire le competenze disciplinari.</p> <p>La scuola utilizza prove di ingresso, sia nella scuola primaria che secondaria di 1° grado, per valutare il livello di competenze iniziali degli alunni. La scuola utilizza prove di valutazione autentica nella convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Per questa motivazione nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complessi, più impegnativi e più elevati. La valutazione autentica, prevista nelle UDA, analizza la prestazione di uno studente in compiti intellettuali significativi e reali.</p>	<p>Non si registrano particolari elementi di criticità.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono ideati in raccordo ed in continuità con il curriculum e rispondono alle necessità formative degli alunni ed alle richieste delle famiglie. Nella scuola sono presenti Dipartimenti Disciplinari, referenti e gruppi di lavoro che lavorano sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli alunni. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi scolastici di Piane Crati, Figline Vegliaturo, Santo Stefano di Rogliano, Belsito, Malito, Grimaldi e Paterno Calabro sono dotati di laboratori multimediali utilizzati sia dagli alunni di scuola primaria che da quelli di scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Nel mese di settembre vengono individuate specifiche figure di coordinamento (responsabile laboratori multimediali, funzioni strumentali di supporto al personale docente ed agli alunni ecc) preposte ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi laboratoriali.</p> <p>L'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>L'orario è stato diversificato nei diversi plessi e calibrato alle specifiche esigenze dell'utenza.</p>	<p>Il plesso di Piano Lago non è dotato di laboratori multimediali "fissi" a causa della mancanza di spazi in cui allocare materiale multimediale. Si sopperisce, in modo parziale, a tale criticità con l'utilizzo di un laboratorio "mobile".</p> <p>I plessi scolastici non sono dotati di biblioteca.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Nel corso del corrente anno scolastico i docenti hanno partecipato ai corsi di formazione previsti dal piano triennale, aventi come tematica le metodologie innovative. E' stato, inoltre, realizzato un corso di formazione interno alla scuola dal titolo "A scuola con le TIC" finalizzato a potenziare le competenze del personale docente in relazione all'utilizzo degli strumenti multimediali nella didattica. La scuola ha realizzato il progetto POR CALABRIA "Laboratorio di autoapprendimento linguistico" dotando il plesso centrale di un laboratorio multimediale con molte postazioni. Le dotazioni tecnologiche ( LIM, P.C. , TABLET) sono state aumentate anche al fine di promuovere ed incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. La scuola ha aderito alla sperimentazione del protocollo "A scuola senza zaino"</p>	<p>Anche se la scuola si è attivata per incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ( formazione dei docenti, acquisto di materiali multimediali, costituzione archivio di buone pratiche didattiche) si registrano le seguenti criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) pochi docenti utilizzano metodologie didattiche innovative (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)</li> <li>2) Il confronto tra i docenti in relazione alle metodologie didattiche utilizzate in aula non è sistematico.</li> <li>3) Pur essendo presente un archivio di "buone pratiche didattiche", l'utilizzo non è ancora condiviso.</li> </ol> <p>Le criticità sono imputabili al fatto che l'istituto comprensivo è di recente costituzione e presenta un notevole livello di complessità. I docenti, provenienti da istituti diversi con storie specifiche e modalità di lavoro differenti, devono acquisire la capacità di lavorare in gruppo e di socializzare, in maniera sistematica, le metodologie adottate in aula.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove competenze sociali e civiche degli studenti attraverso:</p> <p>1) attuazione di progetti trasversali (educazione alle pari opportunità, progetto intercultura, progetto legalità);</p> <p>2) Spiegazione e commento in classe del Regolamento di Istituto al fine di promuovere la condivisione di regole di comportamento corrette da parte degli studenti.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità).</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico la scuola ha partecipato a numerose iniziative promosse da associazioni con valenza formativa operanti sul territorio finalizzate a sensibilizzare i ragazzi a tematiche quali la legalità ed il rispetto delle regole (Convegno sulla legalità, giornata ecologica, giornata di impegno a combattere le mafie ecc).</p> <p>Il clima relazionale è sereno e di facile gestione in quasi tutte le classi.</p> <p>Essendo le regole definite i conflitti vengono gestiti in modo efficace.</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Anche se la scuola si è attivata per incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ( formazione dei docenti, acquisto di materiali multimediali, costituzione archivio di buone pratiche didattiche) si registrano le seguenti criticità:

1) non tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)

2) Il confronto tra i docenti in relazione alle metodologie didattiche utilizzate in aula non è sistematico.

3) Pur essendo presente un archivio di " buone pratiche didattiche", l'utilizzo non è ancora condiviso.

Le criticità sono imputabili al fatto che l'istituto comprensivo è di recente costituzione e presenta un notevole livello di complessità. I docenti, provenienti da istituti diversi con storie specifiche e modalità di lavoro differenti, devono acquisire la capacità di lavorare in gruppo e di socializzare, in maniera sistematica, le metodologie adottate in aula. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha realizzato attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa, iniziative, partecipazione a manifestazioni).</p> <p>Si sono effettuati molti interventi nell'ottica di una didattica inclusiva:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Realizzazione di incontri formativi/informativi sulla tematica "Scuola inclusiva per BES e DSA" a cui hanno partecipato con interesse i docenti di tutti gli ordini di scuola ed alcuni genitori;</li> <li>2) Individuazione precoce di alunni con DSA;</li> <li>3) Nomina di una Commissione (commissione BES) coordinata dal Referente, preposta al monitoraggio di tutte le azioni messe in atto dalla scuola a vantaggio degli alunni con BES;</li> <li>4) Predisposizione di PDP per alunni con DSA certificati e per tutti gli alunni con BES;</li> <li>5) Coinvolgimento dei genitori interessati nella Commissione BES, al fine di operare scelte condivise;</li> <li>6) Supporto agli alunni stranieri e agli alunni con BES presenti (attuazione di azioni di recupero degli apprendimenti con l'utilizzo dei docenti su posti di potenziamento)</li> </ol> <p>Alcuni alunni con DSA hanno ottenuto risultati straordinari nell'ambito dell'orchestra dell'istituto. I riconoscimenti ricevuti (premi in molti concorsi musicali) hanno potenziato la loro autostima e, gli ottimi risultati ottenuti nello studio dello strumento musicale, hanno consentito il raggiungimento di obiettivi trasversali con ricaduta positiva in tutte le discipline e quindi nel successo formativo.</p>	Non si registrano particolari punti di debolezza

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Agli studenti, di tutti gli ordini di scuola, con difficoltà di apprendimento la scuola ha dedicato particolare attenzione. Sono stati previsti, ed attivati, percorsi specifici sia in orario curriculare che in orario extrascolastico. Laboratori di recupero degli apprendimenti in italiano e matematica sono stati attuati dai docenti di classe, in orario pomeridiano, per i ragazzi con difficoltà specifiche. I docenti su posti di potenziamento sono stati utilizzati per l'attuazione di percorsi formativi rivolti ad alunni con BES e a rischio abbandono scolastico. E' stato realizzato il progetto PON FSE " Scuola e Ente locale: insieme per educare" i cui moduli, attuati in più plessi, si sono proposti l'obiettivo di supportare alunni con particolari difficoltà. E' stato attuato un progetto di alfabetizzazione linguistica per gli stranieri di recente immigrazione e percorsi specifici per prevenire forme di disagio scolastico ( Progetto " Scuola Aperta" ). Si è realizzato, inoltre, il POR CALABRIA " Fare scuola fuori dalle aule" che ha consentito a oltre 100 alunni di partecipare ad un campo scuola, percorso formativo stimolante e particolarmente efficace nell'ottica del raggiungimento di obiettivi didattici e trasversali. La ricaduta delle attività promosse, opportunamente documentata, si è rivelata pienamente efficace.</p>	<p>La scuola non ha attivato, ad eccezione del progetto " MUSICA INSIEME" particolari azioni per il potenziamento delle eccellenze.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, essendo un istituto comprensivo, intraprende molteplici azioni per assicurare la continuità educativa e formativa nel passaggio da un segmento scolastico all'altro, tra cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1)Attività e progetti svolti in interazione tra i diversi ordini di scuola;</li> <li>2) Riunioni periodiche tra i docenti delle classi terminali di ogni grado scolastico per scambio di informazioni e per programmare attività specifiche,</li> <li>3 )Incontri tra docenti per la formazione delle classi.</li> <li>4) Progetti ed attività che prevedono la partecipazione dei tre ordini di scuola presenti nell'istituto comprensivo</li> </ol>	<p>La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento per gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado finalizzate alla scelta consapevole della scuola superiore . Le attività di orientamento, previste da uno specifico progetto inserito nel PTOF, sono ben strutturate e vengono coordinate da un docente con incarico di funzione strumentale. Obiettivo trasversale a tutte le attività scolastiche è quello di mettere ciascun alunno nelle condizioni di sapere scegliere la propria strada, di sapersi orientare nella complessità, di sviluppare il senso critico e di acquisire fiducia nelle proprie capacità.</p> <p>Tali attività si concretizzano nelle seguenti azioni;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) pianificazione di incontri tra gli alunni ed i docenti delle scuole secondarie di 2° grado;</li> <li>2) riunione con i genitori delle classi terze nel corso delle quali vengono illustrati i piani di studio delle scuole secondarie di 2° grado;</li> <li>3) Formulazione del consiglio orientativo;</li> <li>4) visita degli alunni alle scuole sec.di 2° grado e partecipazione ad iniziative proposte dalle stesse.</li> </ol> <p>Nel corrente anno scolastico la scuola ha realizzato un importante progetto dal titolo " Condurre all'imprenditoria" che ha avuto, tra l'altro, la finalità di sviluppare lo spirito di imprenditorialità ( inteso come competenza chiave) e di fare conoscere agli alunni le realtà produttive e professionali presenti sul territorio</p>	<p>Gli Enti Locali non sempre concedono l'utilizzo gratuito degli scuolabus per consentire agli alunni di partecipare alle attività di orientamento promosse dalle scuole secondarie di 1° grado del capoluogo.</p> <p>La scuola non ha attivato sistemi di monitoraggio efficaci per rilevare quanti studenti seguono il consiglio orientativo e soprattutto per verificare se le attività di orientamento sono incisive.</p>

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Trattandosi di un istituto comprensivo non sono previsti percorsi di alternanza scuola-lavoro	nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola promuove e realizza diverse iniziative finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

È necessario attivare sistemi di monitoraggio per rilevare quanti studenti seguono il consiglio orientativo e soprattutto per verificare se le attività di orientamento sono efficaci. Sarebbe opportuno monitorare i risultati degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza e monitorare, inoltre, i risultati a distanza all'interno del I ciclo, nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite ed esplicitate nel P.T.O.F, e rese note alle famiglie ed al territorio. La scuola è sempre più sensibile e attenta alle esigenze delle famiglie.</p> <p>A tal proposito l'istituzione scolastica coinvolge i genitori attraverso:</p> <p>1) Informazioni periodiche in relazione ai percorsi programmati e all'attuazione del PTOF.;</p> <p>2) Attuazione del progetto " Report: uno sguardo sul mondo" che si è posto l'obiettivo di configurare la scuola come comunità educante promuovendo iniziative, convegni, seminari su tematiche di interesse comune rivolti alle famiglie e all'intero territorio;</p> <p>2) Trasparenza delle azioni intraprese nei confronti degli alunni attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di classe o la convocazione di assemblee (anche straordinarie);</p> <p>3) Coinvolgimento degli stakeholders su tutto ciò che presuppone il raggiungimento di obiettivi comuni, sulla didattica orientativa, sull'attenzione ai BES;</p> <p>4) Chiarezza ed efficacia nella comunicazione ( pubblicazione sul sito web delle notizie relative ad iniziative ed incontri, orari di ricevimento, modulistica utile)</p> <p>Il personale docente viene costantemente informato tramite circolari interne. I Regolamenti ed i codici di comportamento, sia del personale che degli alunni, sono stati pubblicati e vengono rispettati.</p>	<p>La complessità della scuola e la vastità del territorio in cui opera richiedono tempi più lunghi di un solo anno scolastico per la realizzazione degli obiettivi prefissati. La Vision dell'istituto è quella di fare della scuola un centro di innovazione e di aggregazione per i giovani e le famiglie del territorio e, al fine di raggiungere questo ambizioso obiettivo, si pianificano azioni complesse che richiedono tempi piuttosto lunghi. Tale finalità può essere realizzata se alla scuola viene data "stabilità" e che, quindi, non venga coinvolta, almeno nel prossimo triennio, nel piano di razionalizzazione della rete scolastica.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nel mese di settembre la scuola definisce le modalità d'azione dei processi e procede all'individuazione dei responsabili che dovranno coordinarle. In seguito vengono stabilite le azioni specifiche: progetti curriculari, extracurriculari, moduli didattici interdisciplinari, Piani di studio ecc. Le sedi sono quelle istituzionali per la programmazione delle attività didattiche: Collegio dei Docenti, Consigli di classe, interclasse, intersezione, Dipartimenti disciplinari, Gruppi di lavoro e Commissioni. Nel corso del corrente a.s. è stato attuato il progetto previsto dal P.D.M" INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI" che ha previsto la somministrazione e la successiva analisi di prove ( Italiano e Matematica) alle classi parallele, al fine di rilevare eventuali difformità negli esiti, promuovere riflessioni e apportare i dovuti correttivi di ordine metodologico e didattico al fine di garantire la massima uniformità negli esiti raggiunti dagli studenti. Tutti i passaggi, relativi alle attività didattiche, vengono documentati secondo le modalità previste dalla normativa vigente attraverso la compilazione dei registri e l'archiviazione delle prove. Ad intervalli regolari ( nei consigli di classe ed interclasse) avviene il confronto tra docenti, viene verificato l'andamento disciplinare e la corrispondenza con quanto programmato. Il Gruppo di Miglioramento provvede, con incontri periodici, a monitorare le attività previste dal P.D.M.</p>	<p>Le criticità si possono sintetizzare nei seguenti punti di debolezza:  1) Mancanza di una procedura standard per la registrazione delle esigenze degli utenti e la soddisfazione per le singole iniziative proposte.  2) Mancanza dell'utilizzo del Bilancio sociale.</p>
--	--

### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le nomine, con cui vengono conferiti gli incarichi al personale docente, esplicitano con chiarezza e precisione i compiti da attuare e gli obiettivi da perseguire.</p> <p>Sono stati predisposti e pubblicati sul sito web della Scuola sia l'organigramma che il funzionigramma. Sono stati individuati e assegnati a cinque docenti gli incarichi di Funzione strumentale. L'assegnazione del bonus per la valorizzazione del merito e il FIS sono stati distribuiti in modo coerente con le priorità strategiche della scuola.</p> <p>Esiste una chiara divisione di compiti tra il personale ATA esplicitate nel Piano Attività ATA. Le assenze ( fino a 10 giorni ) del personale docente sono state gestite ottimizzando l'utilizzo degli insegnanti preposti a attività di potenziamento e ricorrendo a risorse interne ( recupero ore permessi brevi, utilizzo ore per la sostituzione di colleghi assenti ecc). Per il personale ATA è stata prevista una percentuale FIS consistente proprio per ottimizzare il servizio dei collaboratori scolastici nei casi di assenza dei colleghi, consentire la regolare vigilanza degli alunni e garantire il funzionamento dei 26 punti di erogazione del servizio scolastico con le risorse disponibili.</p>	<p>La percentuale FIS attribuita agli ATA è, nella nostra scuola, maggiore rispetto alla media nazionale e provinciale. La motivazione di questa scelta risiede nel fatto che il numero di collaboratori scolastici è esiguo rispetto alle esigenze della scuola. Garantire le sostituzioni dei colleghi assenti e la vigilanza per tutto l'orario di apertura dei plessi, richiede intensificazione del lavoro e numero di ore di straordinario per tutti i collaboratori scolastici in servizio nei diversi plessi scolastici dell'istituto comprensivo</p>


### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?



<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. La gestione finanziaria è, infatti, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PTOF, alla realizzazione dei processi chiave, all'attuazione dei progetti (in particolare quelli previsti dal PDM).La dirigente è attenta nel trovare fonti di finanziamento tramite la candidatura della scuola a progetti PON/ POR e l'adesione a reti di scuole. Le spese si sono concentrate sui progetti ritenuti prioritari. I percorsi progettuali hanno visto il coinvolgimento di personale interno e esperti esterni alla scuola</p>	<p>L'analisi dei dati evidenzia un alto indice di frammentazione dei progetti. La motivazione di tale dato è da ricercare nell'elevato numero di plessi che compongono l'istituto comprensivo. L'ampliamento dell'offerta formativa è stato differenziato in base alle esigenze formative degli alunni ma anche venendo incontro alle esigenze delle famiglie. Sarà opportuno evitare la frammentazione nell'utilizzo delle risorse concentrandone l'utilizzo prioritariamente sui progetti previsti dal P.D.M. Per incrementare le risorse economiche sarebbe opportuno intensificare la ricerca di sponsor considerato che, limitatamente alla zona di Piano Lago, sono presenti attività commerciali e piccole fabbriche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' necessario individuare una procedura standard per la registrazione delle esigenze degli utenti e la soddisfazione per le singole iniziative proposte e prevedere un efficace sistema di rendicontazione delle attività della scuola all'esterno.  
Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti, aderisce ad accordi di rete e incentiva la partecipazione del personale a corsi di formazione ed aggiornamento organizzati da altre scuole, da agenzie con valenza formativa e dall'Università. È stato individuato il referente per la formazione che ha provveduto a raccogliere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi per la formazione che la scuola ha promosso sono stati individuati in seguito all'analisi delle criticità emerse dal RAV (Curricolo e competenze, Valutazione, Metodologie didattiche innovative). I corsi di formazione sono stati di qualità in quanto organizzati da Reti di scuole e dall'Ambito territoriale. Nel corso dell'as 2015-2016 il 70% dei docenti ha seguito il corso di formazione " INSEGNAMENTO AGITO" organizzato in rete e finalizzato a promuovere un miglioramento degli apprendimenti degli alunni attraverso la progettazione e l'attuazione di specifici percorsi, l'assunzione di decisioni appropriate, la necessità di promuovere strategie di innovazione con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi. Negli ultimi 2 anni tutti i docenti hanno seguito corsi di formazione organizzati dalla scuola capofila dell'Ambito Territoriale inerenti la Valutazione/ Miglioramento, la Didattica per competenze e l'innovazione metodologica. Gli ATA si sono formati sull'utilizzo della segreteria digitale. Tutto il personale si è formato sulla tematica della sicurezza</p>	<p>Per rimuovere le criticità evidenziate è necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ottimizzare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.</li> <li>2) Attivare un monitoraggio quantitativo e qualitativo della formazione e della ricaduta sulla didattica.</li> <li>3) Prevedere, all'interno del Collegio dei docenti o nei Dipartimenti disciplinari, momenti di scambio e di " socializzazione" ai colleghi di quanto appreso nei percorsi formativi, da parte dei docenti individuati per la partecipazione a specifici percorsi di formazione.</li> <li>4) Creare un archivio di " Buone pratiche" ( Materiali raccolti nei corsi di formazione) fruibili da tutto il personale docente.</li> <li>5) Attuare percorsi di formazione per il personale Ata</li> </ol>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola ha individuato una Funzione strumentale preposta al supporto dei docenti e ha promosso la rilevazione delle competenze e delle esperienze professionali del personale docente e ATA al fine di costituire una banca dati sempre aggiornata ( Catalogazione C.V. e Bilanci delle competenze) . Il DS ha conferito apposita nomina ad un Assistente amministrativo al fine di tenere il database sempre aggiornato. L'obiettivo prefissato è quello di individuare modalità di affidamento degli incarichi valorizzando il merito e le specifiche competenze. I fascicoli del personale vengono aggiornati periodicamente. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola. Il bonus è stato attribuito in modo mirato, selettivo e coerente con le priorità della scuola. E' stato predisposto e adottato un report strutturato per le verifiche in itinere e finali delle attività di chi ricopre gli incarichi.</p>	<p>E' necessario intensificare il numero delle riunioni periodiche tra tutti i docenti che ricoprono specifici incarichi per esaminare e monitorare l'andamento delle rispettive aree.</p>
--	--

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro ( Staff di dirigenza, Dipartimenti disciplinari, gruppi spontanei, commissioni) composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, alla continuità.</p>	<p>Lo scambio e il confronto tra docenti è sicuramente da migliorare. L'Istituto Comprensivo di Mangone-Grimaldi, oltre ad essere una scuola di nuova costituzione i cui docenti provengono da tre istituti comprensivi diversi, è molto complesso in considerazione dell'elevato numero di plessi, ubicati in comuni diversi, di cui si compone. Gli obiettivi sotto indicati non sono stati ancora raggiunti in quanto richiedono tempi di attuazione certamente più lunghi rispetto ad un solo anno scolastico. Per sanare le criticità è necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Promuovere l'utilizzo di spazi specifici nel Collegio dei Docenti dedicati alla discussione e alla condivisione dei lavori di gruppo;</li> <li>2) Promuovere l'utilizzo di uno spazio, all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi e all'utilizzo dei materiali prodotti dai gruppi.</li> <li>3) Migliorare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari</li> <li>4) Migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro che presidiano gli snodi critici della scuola</li> <li>5) Dotare tutti i plessi scolastici di spazi per il confronto professionale tra colleghi.</li> </ol>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. Non in tutti i plessi scolastici sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. I materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. Viene attivato un monitoraggio sistematico delle esigenze e delle proposte del personale in riferimento alla formazione e all'aggiornamento. Lo scambio e il confronto tra docenti è da migliorare

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso del corrente anno scolastico sono stati stipulati accordi di rete con soggetti pubblici ( altre scuole, Università, Associazioni) per realizzare progetti di vario tipo ma soprattutto iniziative di formazione per i docenti.</p> <p>La ricaduta degli accordi di rete si è rivelata estremamente positiva poichè ha consentito di ottenere ottimi risultati riducendo i costi e di fruire del supporto di esperti e specialisti.</p> <p>La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.L'interazione e la collaborazione con associazioni operanti nel territorio ha consentito la realizzazione di iniziative di spessore.</p> <p>Ottimi e sinergici i rapporti con le amministrazioni comunali.</p>	<p>E' necessario potenziare ulteriormente l'utilizzo delle reti</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola illustra il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità, il P.T.O.F e i Regolamenti nel corso di specifiche assemblee. I documenti vengono socializzati tramite la proiezione di slide, in modo da sollecitare attenzione, spunti di riflessione, quesiti e dibattiti. Le istanze delle famiglie in relazione alla definizione dell'offerta formativa vengono individuate nella fase finale di ogni anno scolastico tramite l'analisi dei dati che emergono dai questionari predisposti per l'autovalutazione di istituto nei quali viene chiesto alle famiglie anche di formulare proposte. Si registra un medio/alto coinvolgimento dei genitori. La scuola, nell'ambito del progetto PON FSE " Scuola e Ente locale: insieme per educare" ha previsto e realizzato uno specifico modulo rivolto ai genitori dal titolo " A scuola di inglese"</p>	<p>La scuola utilizza il registro elettronico da due anni scolastici ed è prevista, a decorrere dal prossimo anno scolastico, l'attivazione, all'interno del registro elettronico, di uno strumento on line per la comunicazione con i genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e ne consentono l'ampliamento. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Ottimi e sinergici i rapporti con le dieci amministrazioni dei Comuni le cui scuole fanno parte dell'Istituto Comprensivo Mangone Grimaldi.


La scuola illustra il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità, il PTOF e gli Allegati al POF nel corso di specifiche assemblee. I documenti vengono socializzati tramite la proiezione di slide, in modo da sollecitare attenzione, spunti di riflessione, quesiti e dibattiti. Le istanze delle famiglie in relazione alla definizione dell'offerta formativa vengono individuate nella fase finale di ogni anno scolastico tramite l'analisi dei dati che emergono dai questionari predisposti per l'autovalutazione di istituto nei quali viene chiesto alle famiglie anche di formulare proposte. Si registra un medio/alto coinvolgimento dei genitori. La scuola ha promosso e organizzato, nel corrente anno scolastico, convegni e incontri formativi. Il progetto di ampliamento dell'offerta formativa " REPORT: UNO SGUARDO SUL MONDO" si è proposto di promuovere incontri e seminari su tematiche di interesse comune configurando la scuola come " Comunità educante" nel vasto territorio in cui opera.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
curricolo verticale 1	CURRICOLO VERTICALE PARTE I.pdf
curricolo verticale 2	CURRICOLO VERTICALE PARTE II.pdf
curricolo verticale 3	CURRICOLO VERTICALE PARTE III.pdf
curricolo verticale 4	CURRICOLO VERTICALE PARTE 4.pdf
curricolo verticale 5	CURRICOLO VERTICALE PARTE 5.pdf
documento valutazione alunni	DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE.pdf
PROGETTI DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI	PROGETTO PER IL RECUPERO E LO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI.pdf
PROGETTO ORIENTAMENTO	PROGETTO ORIENTAMENTO.pdf



## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate	Eliminare la differenza negativa nei risultati delle prove in Italiano e matematica rispetto alla media nazionale
		Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate	Raggiungere risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le prove standardizzate misurano il grado di competenze raggiunto dagli studenti in due grandi aree: la comprensione di un testo e la padronanza della matematica in situazioni concrete e il grado di conoscenza della Lingua Inglese. I dati elaborati consentono valutazioni sul piano didattico e costituiscono una verifica su scala nazionale, periodica e sistematica, sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'I.C. Mangone Grimaldi, sulla base dei risultati dell'autovalutazione, ha individuato come priorità quella di migliorare in maniera significativa gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate poiché la concretizzazione di tale obiettivo consente di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze e la conseguente garanzia del successo formativo. Il miglioramento e il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e il raggiungimento di risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele, rappresentano i traguardi che la scuola si propone di raggiungere nel prossimo triennio con la consapevolezza che tali obiettivi, complessi ma misurabili, costituiscono il presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro
		Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi. Utilizzare anche prove di valutazione autentica
		Accrescere nei docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica, concepita come unicum, nel senso di agire comune.
	Ambiente di apprendimento	Incentivare e potenziare l'uso di specifiche metodologie didattiche - cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room
		Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di " Buone pratiche"
		Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa
	Inclusione e differenziazione	Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze
		Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento
		Monitorare i risultati degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza
	Continuità e orientamento	Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare un sistema efficace di monitoraggio di progetti e attività per rilevarne la ricaduta
		Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione
		Evitare la frammentazione delle risorse destinate ai progetti privilegiando quelli previsti dal P.D.M.
		Promuovere e formalizzare accordi di rete e convenzioni
		Individuare sponsor
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Prevedere, all'interno del C.d.D e dei D.D., momenti di "socializzazione" ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione
		Promuovere l'utilizzo di uno spazio, all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi
		Predisporre e fare adottare un report strutturato per le verifiche in itinere e finali di chi ricopre incarichi.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ricerca di partenariati e formalizzazione di accordi

		Promuovere e realizzare iniziative relative al rapporto scuola-famiglia ( sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia)
		Promuovere e attuare iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati risultano incisivi per raggiungere i traguardi indicati nelle priorità poiché il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle prove INVALSI è collegato a vari aspetti e a complesse aree di intervento . Dall'esame delle criticità evidenziate risulta necessario:

- 1) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola,curricolo d'istituto);
- 2) superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche,competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- 3) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 4) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi e utilizzare anche prove di valutazione autentica
- 5) Migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro che presidiano gli snodi critici della scuola.